

Tavolo di Concertazione progetti Fondazione Cariplo – Parco Agricolo Sud Milano

Verbale 8-09-2011 a cura di Linda Bellunato – Forum Cooperazione e Tecnologia

OdG:

1. Piattaforme per la logistica: confronto tra modelli e strumenti esistenti
2. Filiere agroalimentari: punto della situazione delle sperimentazioni in corso
3. Ricerca: possibili sinergie tra i temi di ricerca proposti nei 3 progetti

La prima parte della riunione (piattaforme), si è svolta dalle 10.30 alle 12.00 presenti i referenti di Fondazione Cariplo, Forum C&T e Nutrire Milano. La seconda parte si è svolta dalle 12 alle 13.30 e ai suddetti referenti si sono aggiunti quelli di Ente Parco, DESR Parco Sud e Dip.to BEST del PolIMI.

1. PIATTAFORME LOGISTICHE

Dopo l'illustrazione dei sistemi organizzativi di distribuzione che emergono dai progetti i cui risultati sono riusciti in "Filiera Agroalimentari sostenibili" (si veda allegato ...) e un confronto con quello basato su 'cassette' di 'Nutrire Milano, si è convenuto che prima di affrontare le possibili integrazioni delle rispettive piattaforme tecnologiche di supporto si debba giungere ad un chiarimento su;

- a. differenze e complementarità dei rispettivi target e territori di riferimento (bacini di utenza);
- b. modalità di relazione con i produttori (sono gli stessi), in particolare nel passaggio dalle piccole quantità di prodotti delle sperimentazioni ai 'grandi numeri';
- c. come far sì che i produttori, in primis i piccoli, non debbano fare i conti con sistemi di logistica e piattaforme che appesantiscano le loro procedure operative.

2. FILIERE AGROALIMENTARI (Slow Food Milano e DESR Parco Sud)

a. Filiera cerealicole:

Slow Food: ha contattato 2 panificatori, per sperimentare la produzione di pane con farine del PASM. Il primo canale di commercializzazione è il Mercato della terra di Milano.

DESR: l'obiettivo è creare filiere attive in diverse zone del PASM con farine, mulini e panificatori del PASM: ora produzione di 100 pagnotte da 750g ogni settimana, per GAS e per BuonMercato e avvio del rapporto con la Cascina Contina (coop. sociale) per prodotti da forno diversi dal pane.

b. Filiera ortofrutticola:

SF: Cassetta del contadino. Finiti i test estivi (coinvolti 3 produttori, 50 consumatori e 3 "Punti di prossimità" come centri logistici in città). Fino a Dicembre: 2 nuove aziende da coinvolgere e nuovi punti di prossimità. Obiettivo: avviare tanti piccoli centri di logistica.

DESR: Orto invernale: 5 cascine del sudest, patto tra produttori e GAS per impegno di acquisto e programmazione delle semine; punto logistico: Cascina Cappuccina.

Analoga iniziativa si sta sviluppando nel NordOvest; punto logistico: az. Agr. Cassani.

Il vero elemento di novità è l'accordo tra cascine. Accordi per cassette di Orti Colti: punto logistico in BuonMercato (Corsico). Interlocuzione con il Comune di Milano: destinare il mercato coperto del QT8 ai prodotti di filiere locali: sarebbe un ottimo punto logistico tra PASM e la città.

c. Filiera della carne:

SF: avvio del presidio della carne di vacca varzese con Cascina Resta e altri interessati. Obiettivo: realizzare una filiera per la carne del PASM, con cascine che si occupino anche della macellazione.

DESR: sta verificando le condizioni per la conversione al biologico dei produttori di carne.

d. Filiera del formaggio:

DESR: la cascina Isola Maria ha concluso la conversione al biologico per rispondere alla crisi del latte e ora produce 4 tipologie di formaggio bio. 3 punti logistici su Milano e PASM, con la collaborazione di cooperative sociali: il trasporto è il nodo più critico.

Problemi maggiori e comuni: ottimizzazione di consegne e di eccedenze estive (coinvolgere cooperative sociali per la trasformazione e la consegna dei prodotti orticoli), come fornire le 'mense verdi' (linea specifica nel progetto "Filiera agroalimentari").

3. RICERCA

- a. **BEST:** il modello basato sulle emissioni di CO2 nasce per edifici residenziali, è stato applicato in via sperimentale alla produzione agricola; la nuova applicazione in "Filiera" riguarderà l'emissione di CO2 collegata ai consumi alimentari → "come migliorare il bilancio di emissioni di CO2 nella nostra dieta": legare il modello agli indici reali di produzione agricola, in collaborazione con il PASM.

- b. **PASM:** entro il mese sarà definito il set di dati ambientali da raccogliere poi con visite 'in loco'.

Ci sono molti percorsi simili che coinvolgono gli stessi produttori: che problemi e che soluzioni ci possono essere? L'incremento della domanda di prodotti delle filiere citate potrebbe stimolare anche altri produttori ad entrare in tali circuiti. Realizzare in progress un database dei produttori e dei prodotti eco-compatibili (per avere un'idea sulla numerosità dei soggetti coinvolti, dell'ordine di grandezza delle produzioni), anche in rapporto con i dati raccolti dall'Osservatorio PASM, sarebbe utile.